



Regione Siciliana



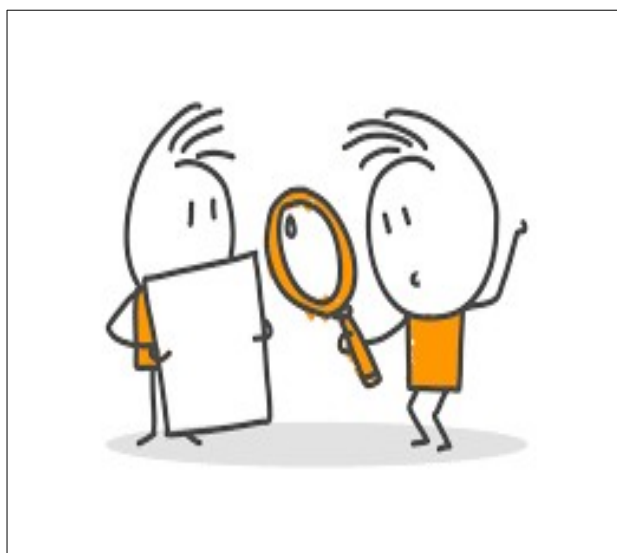
COMITATO UNICO DI GARANZIA

*Pari opportunità, benessere organizzativo e
contrasto alle discriminazioni.*

n. 1 LUGLIO /DICEMBRE 2023

COMITATO UNICO DI GARANZIA

**SottoLente:
fatti, eventi e iniziative**





COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE SICILIANA UN SEMESTRE RICCO DI INIZIATIVE ED EVENTI

LUGLIO

Giorno 20 luglio si è insediato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale il “Gruppo di lavoro per il coordinamento ed il supporto dei servizi di prevenzione e protezione dell’Amministrazione regionale “che ad iniziativa del Servizio 10 “Salute e sicurezza di lavoratori nei luoghi di lavoro” ha tra le funzioni previste tra le proprie competenze quella di formulare proposte e linee di indirizzo in materia di salute e sicurezza sul lavoro con una particolare attenzione all’attuazione di percorsi formativi ed informativi indirizzati in via principale ai datori di lavoro ai preposti di struttura ed agli RSPP. Il gruppo di lavoro di che trattasi opera soprattutto nella prospettiva del benessere sui luoghi di lavoro e non soltanto limitatamente alla sicurezza, in merito a quale vi è già una corposa normativa, ultima delle quali è il DPR n. 81 entrato in vigore il 14 luglio recante il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici. Scopo del gruppo di coordinamento è infatti quello di fare degli incontri informativi in maniera capillare che coinvolgano inoltre le strutture centrali della regione anche quelle periferiche che sono le più penalizzate nel corretto flusso di comunicazione ed informazione.



AGOSTO

Giorno 24 si è svolto a Capaci l'evento *“EUROMED FOCUS TIME Verso la piena partecipazione delle donne alla vita pubblica dei governi locali”*, organizzato dall'Amministrazione comunale di Capaci, nell'ambito della terza edizione del “Muliebris” - il festival dei diritti e del riscatto delle donne che nasce ad iniziativa della Consulta delle donne di Capaci.

Il Muliebris è un festival che parla di donne alle donne e agli uomini, per una cittadinanza consapevole e inclusiva, a beneficio di tutte e di tutti.

Puntualmente da tre anni, ogni estate, per tre giorni, il palinsesto del festival si riempie di incontri con l'arte e, attraverso di essa, promuove la sensibilizzazione sul tema dei diritti delle donne: presentazioni di libri, mostre fotografiche, performance teatrali e canore spingono alla riflessione sul patriarcato e sui suoi nefasti esiti, provando a gettare le basi per il loro superamento.

ha fatto sì che agli eventi artistici si affiancasse un'iniziativa volta a far confrontare le istituzioni locali con la cittadinanza, in un incontro attivo e costruttivo sul tema della partecipazione femminile alla vita pubblica locale.

L'evento, che si inserisce nel quadro della promozione della “Carta Euromediterranea per l'uguaglianza tra donne e uomini nella vita locale”, ha raccolto le adesioni di svariati sindaci del territorio: oltre che Capaci, comune ospite dell'evento nonché organizzatore e promotore del Muliebris, hanno partecipato i comuni di Carini, Alcamo, Bagheria, Castellammare e Trappeto.



Capaci, comune ospite dell'evento nonché organizzatore e promotore del Muliebris, hanno partecipato i comuni di Carini, Alcamo, Bagheria, Castellammare e Trappeto.

L'evento ha coinvolto anche rappresentanti regionali in presenza e online.

La rappresentanza istituzionale ha partecipato al dibattito con il pubblico moderato da Roberta Puglisi, dell'ufficio stampa del COPPEM.

Dal confronto è emersa la necessità di adeguare i tempi della politica ai ritmi di vita delle donne - diversi da quelli maschili a causa dei ruoli di genere tuttora in vigore - ma anche l'importanza di creare scuole di politica per le donne o spazi dedicati alla riflessione e alla partecipazione femminile alla vita pubblica, come, appunto, la creazione di un Consulta delle donne in ogni Comune.

L'incontro è stato anche occasione, per i sindaci presenti, di aderire pubblicamente alla Carta Euromediterranea e alla missione che essa si propone: il raggiungimento dell'obiettivo n. 5 dell'agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile , “parità di genere”.

Significativo l'intervento videoregistrato dell'Assessore Regionale agli Enti locali, Andrea Messina, il quale sensibile alla tematica, ha ribadito non solo l'importanza delle pari opportunità per il governo regionale siciliano, ma anche la massima apertura a cooperare con gli organizzatori dell'evento in azioni future.



Al video-messaggio ha fatto eco l'intervento dell'On. Mario Giambona, deputato dell'Assemblea Regionale Siciliana, il quale ha più volte sottolineato l'urgenza di una legge regionale per la doppia preferenza e di altre misure miranti a garantire la giustizia di genere anche in Sicilia.

Insieme alla mostra fotografica della campagna “Think On It”(pensaci), l'evento Muliebris è stato inaugurato

lo scorso 24 agosto dal convegno Euromed Focus time “Verso la piena partecipazione delle donne alla vita

pubblica negli enti locali” lo scorso 24 agosto. Partner dell'iniziativa, oltre al Comune di Capaci, alla Consulta delle Donne e al COPPEM, sono stati il Dipartimento degli Affari Extra-Regionali della Regione Siciliana, il Comitato Unico di Garanzia della Regione

Siciliana, Fidapa Distretto Sicilia e Aiccre Sicilia che hanno alimentato con gli interventi dei propri referenti, il dibattito sul tema dell'uguaglianza di genere.





Il link di accesso ai momenti salienti dell'evento:

[https://m.facebook.com/story.php?](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0fLkmD9yP7aMWBTTDoymogbT7McYzxwm1SnWKyvyzKBymeWBhvpvJ3jeK5k3wi5xkwl&id=1383055026&sfnsn=scwspwa)

[story_fbid=pfbid0fLkmD9yP7aMWBTTDoymogbT7McYzxwm1SnWKyvyzKBymeWBhvpvJ3jeK5k3wi5xkwl&id=1383055026&sfnsn=scwspwa](https://m.facebook.com/story.php?story_fbid=pfbid0fLkmD9yP7aMWBTTDoymogbT7McYzxwm1SnWKyvyzKBymeWBhvpvJ3jeK5k3wi5xkwl&id=1383055026&sfnsn=scwspwa)



SETTEMBRE

Si sono svolti una serie di seminari diffusi dalla Rete CUG ed organizzati dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro tra i quali: “benessere organizzativo,, valutazione della performance e sostenibilità sociale”; “benessere organizzativo e sicurezza sui luoghi di lavoro”; “la rappresentazione plurale e paritaria nell’ambito delle istituzioni e della comunicazione pubblica”; stereotipi e disuguaglianze di genere, divari occupazionali, lavoro di cura”; “divieti di discriminazione e politiche di inclusione; “generi, diversità, discriminazioni nell’interazione tra società ed istituzioni; prospettive di ricerca e politiche trasformative”.

Il 6 settembre scorso, a favore degli alunni con disabilità, la Regione Siciliana ha erogato alle Città metropolitane e ai Liberi consorzi della Sicilia tutte le risorse destinate per il 2023, dedicate all’assistenza specialistica dei ragazzi disabili nelle scuole. Si tratta di 30 milioni di euro, stanziati con la Legge di stabilità 2023-2025 e distribuiti con tre decreti, a febbraio, aprile e settembre per garantire sufficienti e continuativi livelli di assistenza.



Giorno 13 settembre è stato sottoscritto dagli ERSU di Palermo, Messina ed Enna, il protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza di genere e per le pari opportunità dei/delle dipendenti in servizio.



Il link di accesso ai momenti salienti dell'evento
<https://fb.watch/n1tvJnVFwu/>





Giorno 26 settembre presso il Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, ha avuto inizio il “Percorso formativo per l’esercizio al ruolo di Consigliere/a di Fiducia dei Dipartimenti Regionali-Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2023-2025 . Il percorso, articolato in n. 3 giornate ha avuto inizio il 26 settembre 2023 ed è proseguito nei giorni 04 e 5 ottobre 2023.

Giorno 28 settembre presso i locali della Segreteria Generale di via Magliocco 46, Palermo si è svolto l’incontro organizzato - dal Servizio 10 Prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale sul tema "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La valutazione dei rischi con particolare riguardo allo stress-lavoro correlato. Art.36 del D.lgs 81/2008". Tale incontro è stato rivolto ai responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dei dipartimenti (RSPP) in quanto alla luce della vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro assume un ruolo sempre più importante la vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro





non soltanto per gli aspetti legati alla sicurezza sul posto di lavoro ma ponendo particolare attenzione su temi legati alla violenza, alle molestie e allo stress lavoro-correlato.

In particolare, la Convenzione ILO (International Labour Organization) n. 190 contro la violenza e le molestie prevede all'articolo 9 che “Ciascun Membro dovrà adottare leggi e regolamenti che richiedano ai datori di lavoro di intraprendere misure adeguate e proporzionate al rispettivo livello di controllo in materia di prevenzione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro, ivi compresi la violenza e le molestie di genere... “.

Alla luce della legislazione vigente e stante la recente entrata in vigore della convenzione ILO 190 sopra richiamata, i rischi di violenza, di molestie e i correlati rischi psico-sociali sono da considerare nella gestione e sicurezza sul lavoro e vanno introdotti nel documento di valutazione dei rischi, con le conseguenti misure per la prevenzione e gestione dei casi e con l'inserimento di interventi formativi e informativi alla dirigenza e al personale.

Per discutere su tali tematiche sono intervenuti:

Dott. Santi D'Alessandro – Dirigente Servizio 10 - Prevenzione e protezione dei Lavoratori sui Luoghi di Lavoro che ha trattato “La valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro”. Art. 28 del D.Lgs. 81/2008;

“Dott. Tommaso Gioietta – Referente della Rete Regionale dei Consiglieri di Fiducia è intervenuto sull'argomento ”Molestie,



mobbing e contrasto alle discriminazioni nell'ambiente di lavoro: il Consigliere di Fiducia”;

Dott.ssa Ida Elena Giuffrida, Presidente del CUG della Regione Siciliana con l'argomento “La Convenzione ILO 190 in pratica: indicazioni su valutazione e gestione violenze e molestie come rischi lavorativi”;

Dott.ssa Gabriella Garifo -dirigente del Servizio 15 della Funzione pubblica – Ufficio dei procedimenti disciplinari e attività ispettive della Funzione Pubblica “Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici alla luce del nuovo D.P.R. 81 del 13 giugno 2023.





Stessa data per i giovedì dei CUG si è svolto il seminario “Donne nella scienza: una parità incompiuta” in cui è stato affrontato il

tema della parità di genere nel settore scientifico e tecnologico a partire dalle origini.

Per secoli, infatti, alle donne fu negato il diritto ad avere una

istruzione. Ancora all'inizio del XX secolo in molti Paesi europei alle ragazze era precluso l'accesso alle università e ai licei.

Nel corso del webinar sono stati presentati i contenuti della mostra “Donne fuori dall’ombra” nella quale saranno “messe in luce” 37 inventrici che, nel corso dei secoli, hanno visto disconosciute le loro scoperte.





OTTOBRE

Il 2 ottobre si è svolto il Webinar promosso dal CUG dell'INAIL, in collaborazione della Rete Nazionale dei CUG sul tema “ *Il bilancio di genere: un'opportunità per un futuro equo, giusto e sostenibile*”, con una tavola di confronto sulle esperienze affrontate da vari enti della Rete nazionale dei CUG, che lo hanno adottato quale strumento di politica pubblica volta a realizzare una gestione equa delle risorse dei lavoratori e delle lavoratrici.

Giorno 9 ottobre è stato siglato il “*Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti*” tra la Direzione Regionale Sicilia dell' Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro e la Regione Siciliana – Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica- Dipartimento della Funzione pubblica e del Personale.

Giorno 27 ottobre ad iniziativa dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, in collaborazione con l'INAIL e Parmoedil, nel contesto dell'iniziativa della Settimana Europea per la salute e la sicurezza sul lavoro si è svolto a Palermo il convegno “Salute e Sicurezza in edilizia: dalla prevenzione alle nuove tecnologie per abbattere il rischio”, con la partecipazione della Regione Siciliana rappresentata dall' Assessore Andrea Messina delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e del Dott. Santi D'Alessandro, dirigente del Servizio 10 “Prevenzione e Protezione dei lavoratori, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del personale nei luoghi di lavoro, in rappresentanza del Dirigente Generale della Funzione Pubblica e del Personale, Dott.ssa C. Madonia, i quali



hanno dato inizio ai lavori porgendo i saluti istituzionali. La finalità che il convegno si propone è quello dell'aggiornamento delle competenze professionali alla luce, in maniera particolare, delle nuove tecnologie applicate ai contesti lavorativi per la riduzione dei rischi sul lavoro, puntando sulle informazioni relative alle metodologie delle attività di vigilanza degli organi ispettivi, procedendo altresì ad una analisi della situazione nella Regione Siciliana, favorendo spunti di confronto per le attività che coinvolgono i preposti alla sicurezza.

NOVEMBRE

L'8 novembre si è svolto il convegno della Rete Nazionale dei CUG interamente dedicato al tema del Benessere Organizzativo esaminandolo ponendolo in relazione ai contesti lavorativi secondo una prospettiva giuridica e ponendo come priorità la promozione del lavoro sostenibile e del benessere e l'importanza dello star bene nelle organizzazioni, passando da una visione di difensiva del lavoratore ad una prospettiva proattiva. Su tali tematiche è stato istituito un confronto diretto tra gli intervenuti, condividendo riflessioni ed esperienze.

Giorno 23 novembre per il ciclo "i giovedì dei CUG ad iniziativa del CUG INAIL si è svolto l'evento *"In genere oltre i pregiudizi"*, il cui obiettivo è quello di insegnare a riconoscere gli stereotipi di genere e i comportamenti inappropriati, subiti o agiti.



DICEMBRE

Giovedì 7 dicembre per il ciclo dei giovedì dei CUG ad organizzazione del CUG Inail si è svolto l'evento "L'umanizzazione della protesi il modello operativo del centro protesi Inail". Obiettivo dell'evento nel presentare il Centro protesi di Vigorso di Budrio, struttura di eccellenza nel campo dell'ortopedia tecnica e peraltro realtà unica in Italia, è quello di porre l'attenzione sul quadro funzionale e psicosociale di chi subisce un infortunio, per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e nella società.

Mercoledì 13 dicembre presso la Sala Fassino del Dipartimento della Programmazione – Palermo si è svolto il seminario formativo "Enti Locali: quali strumenti per la parità di genere". Intendimento dell'evento, in linea con l'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 "Parità di genere", dell'Agenda 2030, adottata con Deliberazione n. 440 del 08 novembre 2022 "Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile", è contribuire, attraverso una lettura ed analisi degli articoli della "Carta Euromediterranea per l'uguaglianza tra uomini e donne nella vita locale", alla sua conoscenza e diffusione al fine di favorire una presa di coscienza degli strumenti attualmente esistenti, idonei ad intercettare le ingiustizie di genere, le misure, i meccanismi e le buone pratiche che contribuiscono alla promozione dell'imprenditoria di genere, favorendo la partecipazione femminile allo sviluppo economico del territorio.

Inoltre tale giornata si è inteso diffondere la conoscenza del bilancio di genere, contribuendo nel contempo a potenziare le performance degli enti locali in materia di giustizia di genere con una particolare attenzione all'inclusione economica delle donne.



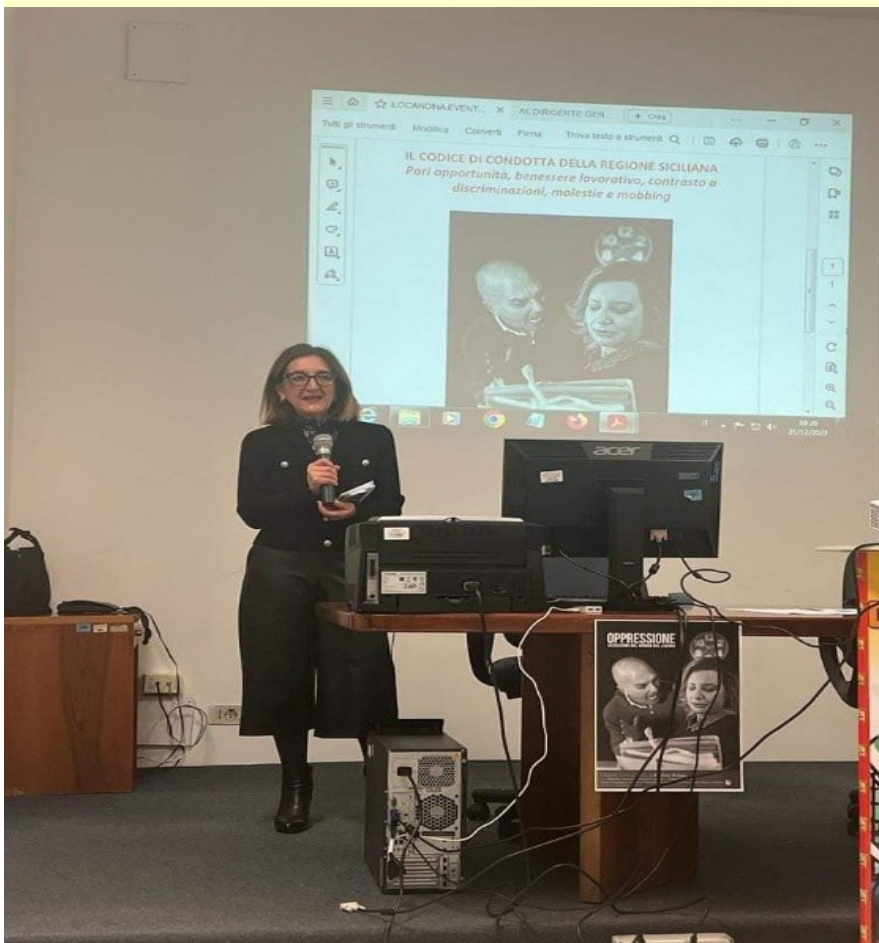




Giorno 21 dicembre presso i locali del Dipartimento della Funzione Pubblica e del personale si è svolto l'evento dal titolo "IL CODICE DI CONDOTTA DELLA REGIONE SICILIANA - Pari opportunità, benessere lavorativo, contrasto a discriminazioni, molestie e mobbing la cui finalità è stata quella di fornire un'informazione, formazione, sensibilizzazione sul codice di Condotta al fine di diffondere la cultura dell'antidiscriminazione e della non violenza nei luoghi di lavoro, in linea con quanto previsto nel PIAO 2023-2025 , Macroarea 3, Obiettivo 3, Azione 1.

Nell'ambito dell'evento sono stati esposti alcuni scatti fotografici del fotografo Pietro Puleo sui temi del mobbing, molestie, discriminazioni sul luogo di lavoro.















NOTIZIE UTILI DA RICORDARE

UN SOSTEGNO ALLE DONNE

1522

NUMERO ANTIVIOLENZA

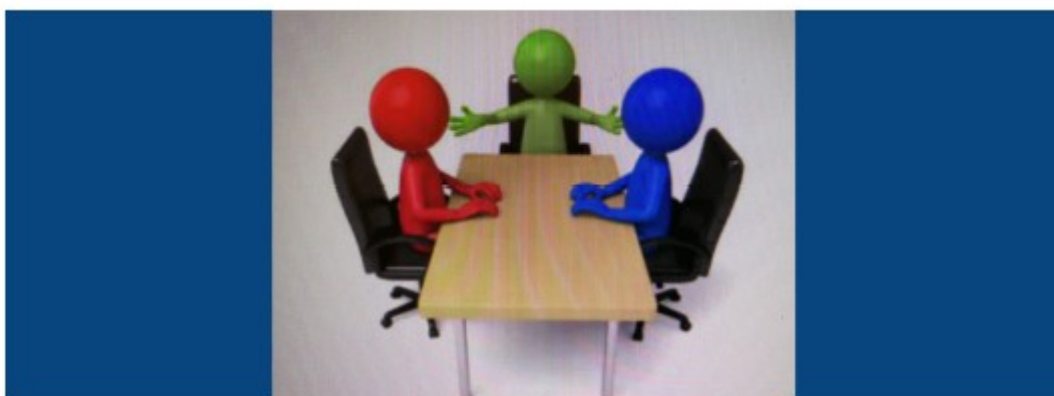
Il 1522, è un servizio pubblico attivato nel 2006, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità con l'obiettivo di sviluppare un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extra familiare a danno delle donne. Nel 2009, con l'entrata in vigore della L.38/2009 modificata nel 2013 in tema di atti persecutori, ha iniziato un'azione di sostegno anche nei confronti delle vittime di stalking.

Il numero, gratuito è attivo 24 h su 24, accoglie con operatrici specializzate le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking.



OPUSCOLO INFORMATIVO

Consigliere/a di Fiducia



Opuscolo a cura della
Rete Regionale dei/le Consiglieri/e di Fiducia
Referente della Rete - Dott. Tommaso Gioietta





La Rete Regionale delle/i Consigliere/i di Fiducia, istituita dall'amministrazione regionale siciliana in data 29 dicembre 2022, è attualmente composta da 15 Consigliere/i di Fiducia in rappresentanza dei rispettivi Dipartimenti regionali.

La/il Consigliera/i è la/il referente alla/al quale ogni dipendente potrà rivolgersi, per ottenere consulenza e assistenza al fine di risolvere la situazione di disagio, in caso di: molestie, sessuali, discriminazioni, mobbing, stalking, azioni lesive della dignità e libertà personale.

Nell'ambito delle attività di propria competenza la Rete ha realizzato, tra l'altro, un "Opuscolo informativo sui compiti del Consigliere di fiducia e sulle aree di intervento" diffuso a tutto il personale dei Dipartimenti regionali e visibile anche nelle pagine istituzionali delle/i Consigliere/i di Fiducia ed ha predisposto materiale informativo per la diffusione del numero di pubblica utilità per il sostegno alle vittime di violenza e stalking 1522.

Nel mese di dicembre sarà, inoltre, realizzato un evento per sensibilizzare sul Codice di Condotta e diffondere la cultura dell'antidiscriminazione e della non violenza nei luoghi di lavoro.



UNA SICILIA ATTIVA ED OPERATIVA PER L'INCLUSIONE

m a g d e n i e
p a r k



ENTE PARCO DELLE MADONIE

**Quando il territorio è a servizio dell'accoglienza e
dell'inclusione sociale**





Il Parco delle Madonie a luglio ha messo in campo una serie di iniziative che spiegano in maniera dettagliata e precisa gli eventi organizzati, grazie alla preziosa organizzazione del Commissario Straordinario Salvatore Caltagirone, ponendo l'accento su come la disabilità non è preclusione ma al contrario inclusione nei vari ambiti sociali. Ognuno deve essere posto nelle condizioni di sentirsi utile e gratificato secondo le proprie attitudini ed abilità di cui è dotato ma che spesso rimangono nascoste per puro pregiudizio, aspettando solo di emergere. Un impegno che costituisce un esempio per tutti affinché tali iniziative non costituiscano fatti isolati ma sempre più frequenti attraverso politiche attive di sensibilizzazione.

Molto bella è tal proposito la testimonianza di un ragazzo di Scillato che ha fatto uno stage al Parco delle Madonie sul quale ha scritto la sua tesi di laurea, affermando di essersi sentito accolto e valorizzato come un soggetto avente parte attiva e non come un “diverso con limiti” .

Tra i vari eventi svoltisi durante il periodo estivo, che hanno visto protagonisti diversi comuni del Parco delle Madonie, il comune di Cefalù ha accolto il progetto **“Break the limit – il turismo oltre le barriere”** il cui scopo è quello di superare il pregiudizio “dell'impossibilità di poter fare”, di “essere in condizione di”.

Come dichiara il Commissario Caltagirone a differenza delle precedenti edizioni, quest'anno l'evento BREAK THE LIMIT tenutosi a Cefalù ed ospitato presso la Caserma Botta, ha dato luogo ad alcune attività sportive paralimpiche degne di note e rivolte ad un pubblico di visitatori di tutte le età che, hanno avuto modo di apprezzare le doti di abili giocatori in coloro che nello



sport, hanno tratto la forza della loro vita e, non lasciano segno alcuno negli occhi di chi osserva, se non quello di un visibile apprezzamento, diverso dall'usuale indifferenza.”

Tra gli sport disputati il “**Powerchair**” ovvero il calcio in carrozzina in cui si utilizzano sedie a motore elettrico e la “**Boccia Paraolimpica**”, un' attività che richiede grande precisione e controllo in cui si ha la partecipazione di atleti non solo con disabilità fisiche ma anche quelli con patologie neurologiche (cerebrolesi, tetraplegici).

In questo sport, si ha la partecipazione non solo di atleti con disabilità fisiche ma, anche quelli colpiti da patologie neurologiche (cerebrolesi, tetraplegici)





Uno sguardo all'Italia



Come da comunicato stampa n 47 dell'08 agosto 2023 della seduta del Consiglio dei Ministri svoltosi a giorno 7 agosto 2023 sono state emanate diverse disposizioni tra le quali:



Disposizioni in materia di processo civile

Al fine di non generare un sovraccarico sui giudici togati, si deroga fino al 31 dicembre 2023 alla regola prevista dal Codice di procedura civile in base alla quale, davanti al tribunale per i minorenni, nei procedimenti aventi ad oggetto la responsabilità genitoriale, non possono essere delegati ai giudici onorari adempimenti relativi all'ascolto del minore, all'assunzione delle testimonianze e ad altri atti riservati al giudice. Si prevede che il giudice onorario cui sia stato delegato l'ascolto del minore o lo svolgimento di attività istruttoria componga il collegio chiamato a decidere sul procedimento o ad adottare provvedimenti temporanei. Infine, si conferma la previsione secondo cui la prima udienza, l'udienza di rimessione della causa in decisione e le udienze all'esito delle quali sono assunti provvedimenti temporanei sono tenute davanti al collegio o al giudice relatore.



Disposizioni in materia di personale dirigente delle pubbliche amministrazioni

Si prevede che, fino al 31 dicembre 2026, le pubbliche amministrazioni possano trattenere in servizio i dirigenti generali dei dipartimenti, o delle strutture corrispondenti, con esclusione di quelli già collocati in quiescenza, che siano attuatori di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Inoltre, si elimina il divieto di conferire incarichi di vertice degli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche a lavoratori privati pubblici collocati in quiescenza.

Giorno 8 novembre si è inaugurato presso l'Università Federico II di Napoli un centro interdipartimentale di ricerca dedicato alla “medicina di genere” il cui obiettivo è quello di attivare iniziative didattiche ed educative allo scopo di educare alla medicina di genere.

https://alleyoop.ilsole24ore.com/2023/11/06/ricerca-al-via-centro-medicina-di-genere-universita-federico-ii-di-napoli/?uuid=90_SFAoinMP



Giorno 29 novembre Il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Direttiva sul “superamento della violenza contro le donne” pubblicata sul sito relativo sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri giorno 07 dicembre 2023.

[https://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Fwww.funzionepubblica.gov.it%2Farticolo%2Fdipartimento%2F07-12-2023%2Fdirettiva-superamento-violenza-contro-le-donne%3Ffbclid%3DIwAR0K9Ry1XkKPP0_-i999ToUpHum5gR3-wc_CxZVzCX2uS0OWifl-ik7C02w&h=AT0es872jJ0fQJcWBZYhj682fS6dxNW6CRCZoNuZov4H_vC0sQx84pbsiScp-hYm7VBhxJ4n-TXgzlwbcAS2I2B3Hean0AWverAgBQomIFKBmQS1JlfsKWdCh7f4ZKbVS7w&__tn__=%2CmH-R&c\[0\]=AT1XJRzXfhj445mLFZXZWgZEm7IuCyCQHcY_hkgnpOWzx07Q8LWsQNRUts4WGId0QqIutRKEUiIXXzUOgxvcg3RYXq3VZkGy3cjaF0B9DNV_gtvMv_gIFdxqP8S-N0Fitr_po6BoTxy_yu0iwnZ2zVUWvo8e26kKm7jSdbNkn3Edk1ha5IvMQB9kwTw0EMQuv8COWyezNo_X](https://l.facebook.com/l.php?u=https%3A%2F%2Fwww.funzionepubblica.gov.it%2Farticolo%2Fdipartimento%2F07-12-2023%2Fdirettiva-superamento-violenza-contro-le-donne%3Ffbclid%3DIwAR0K9Ry1XkKPP0_-i999ToUpHum5gR3-wc_CxZVzCX2uS0OWifl-ik7C02w&h=AT0es872jJ0fQJcWBZYhj682fS6dxNW6CRCZoNuZov4H_vC0sQx84pbsiScp-hYm7VBhxJ4n-TXgzlwbcAS2I2B3Hean0AWverAgBQomIFKBmQS1JlfsKWdCh7f4ZKbVS7w&__tn__=%2CmH-R&c[0]=AT1XJRzXfhj445mLFZXZWgZEm7IuCyCQHcY_hkgnpOWzx07Q8LWsQNRUts4WGId0QqIutRKEUiIXXzUOgxvcg3RYXq3VZkGy3cjaF0B9DNV_gtvMv_gIFdxqP8S-N0Fitr_po6BoTxy_yu0iwnZ2zVUWvo8e26kKm7jSdbNkn3Edk1ha5IvMQB9kwTw0EMQuv8COWyezNo_X)



Uno sguardo all'Europa



L'Unione europea nell'ambito del programma di lavoro 2023, propone tra gli altri una serie di interventi volti alla *“promozione di azioni per favorire la conciliazione vita-lavoro”*.

In armonia con gli obiettivi della direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e in linea con il Piano d'azione sul Pilastro europeo *dei diritti sociali*, *il Governo intende*: realizzare azioni per favorire il rientro al lavoro delle madri e

promuovere la conciliazione vita-lavoro, anche attraverso il potenziamento della collaborazione con il mondo delle imprese;



promuovere la realizzazione di progetti di welfare aziendale, con il fine di sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici madri e di favorire l'armonizzazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia.

Sostegno alle famiglie

In armonia con gli obiettivi generali dell'UE relativi alla protezione

sociale, all'inclusione e al contrasto della povertà, contenuti nel Piano

d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali, il Governo annuncia azioni

concrete per supportare le famiglie e i loro figli e favorire l'inclusione

sociale per i nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate.

Un'Europa pronta per il digitale

In tale capitolo vengono evidenziati i temi connessi alle enormi potenzialità e ai pericoli legati allo sviluppo del processo di digitalizzazione,



che si auspica contribuisca a raggiungere l'obiettivo di un'Europa neutra dal

punto di vista climatico entro il 2050.

“Un'Europa pronta per l'era digitale” è una delle sei tematiche in cui si articola

il programma di lavoro 2023 della Commissione. Negli auspici della

Commissione, infatti, le soluzioni digitali sono in grado di rendere l'economia più

efficiente e a minore intensità di risorse, contribuendo nel contempo a ridurre al minimo l'impronta della digitalizzazione sull'ambiente, sul clima e sulle risorse.

Tra le iniziative rilevanti, la relazione programmatica cita le seguenti, in grado auspicabilmente di rafforzare la leadership tecnologica e di

contrastare gli effetti negativi delle crisi che l'Europa ha vissuto negli ultimi anni (pandemia, guerra in Ucraina).

La relazione programmatica cita inoltre le seguenti proposte, che si auspica predispongano un nuovo quadro normativo di riferimento:

- e-privacy, che mira a rendere più efficace e ad aumentare il livello di tutela della vita privata e dei dati personali trattati in relazione alle comunicazioni elettroniche. Costituisce un'integrazione del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), precisando le condizioni alle quali è consentito il trattamento dei dati delle comunicazioni elettroniche. L'Italia si è fatta fautrice della necessità che la proposta assicuri un quadro normativo uniforme in tutto il Mercato unico digitale, realizzando



al contempo un alto livello di protezione del consumatore. È attivo un tavolo di coordinamento che

coinvolge le Amministrazioni ed autorità competenti. La proposta è pendente dal 2017. La Relazione mette in luce come il ritardo nella regolamentazione del settore “comporta non solo una frammentazione del panorama giuridico dell’UE (...) ma anche l’acuirsidell’asimmetria tra il titolare del trattamento dei dati e l’utente/consumatore”; forme di protezione sociale per le piattaforme di lavoro digitali.

La proposta di direttiva presentata dalla Commissione propone una

regolazione minima unitaria per adeguare l’ordinamento alle trasformazioni

“digitali” del mondo del lavoro, coniugando il crescente utilizzo di piattaforme e strumenti tecnologici con adeguati livelli di protezione

sociale. Il risultato perseguito è quello di migliorare le condizioni di lavoro

degli interessati senza al contempo penalizzare queste nuove tipologie di

impresa;

Accrescimento della tutela, sicurezza e qualità del lavoro

Tenuto conto degli obiettivi perseguiti nell’ambito del pilastro



europeo dei diritti sociali e del Quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul

lavoro 2021-2027 e considerate altresì la risoluzione del Parlamento europeo

sulla protezione dei lavoratori dall'amianto e la proposta di direttiva sulla

protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione

all'amianto durante il lavoro, del 28 settembre 2022, il Governo si impegna a sviluppare iniziative tese all'accrescimento della tutela, della sicurezza e

della qualità del lavoro nonché al contrasto delle irregolarità di maggiore

rilevanza economico-sociale in materia lavoristica, fra cui il caporalato e il lavoro sommerso. Le azioni previste includono:

- la promozione di un ambiente di lavoro sano e sicuro per tutti i lavoratori;
- la partecipazione ai lavori relativi alla proposta di direttiva di modifica della direttiva 2009/148/CE;
- il supporto alle pubbliche amministrazioni e alle associazioni di



categoria in ordine alla problematica relativa al cambiamento climatico, per gli aspetti inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro. Sulla proposta di direttiva di modifica alla direttiva 2009/148/CE6 , all'esame delle Istituzioni dell'UE, è pervenuta la relazione del Governo, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 234 del 2012, , nella quale si esprime una valutazione positiva; nella relazione vien fra l'altro evidenziato che la riduzione del limite fisso vincolante di esposizione professionale migliorerà il livello di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori e di tutela dell'ambiente. Il 24 gennaio 2023, a conclusione dell'esame, la 4a Commissione permanente (Politiche dell'Unione europea) del Senato ha ritenuto la proposta di direttiva conforme ai principi di sussidiarietà e proporzionalità. Nel programma di 18 mesi del Consiglio, si indica che il trio di



presidenza si concentrerà sul rafforzamento dell'equa mobilità dei lavoratori

nell'Unione, sull'accesso alla protezione sociale nonché sulla garanzia della

salute e della sicurezza dei lavoratori, dell' inclusività e della non discriminazione sul lavoro. Particolare attenzione verrà rivolta allo stress e al

burn-out sul lavoro, in linea con la recente comunicazione della Commissione sulla salute mentale. Verrà inoltre sostenuta l'inclusione, in

particolare facilitando l'integrazione delle categorie più vulnerabili o a rischio

di esclusione.

La Commissione Cultura dà l'assenso alla proposta di legge sull'insegnamento del diritto del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro nelle scuole al fine di sensibilizzare e fare acquisire le conoscenze base sui diritti e doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro ai fini della prevenzione e della gestione dei rischi in ambito lavorativo.



Cosa succede nel mondo



Il 7 ottobre 2023 riprendono le ostilità tra Israele e la Palestina. Dalla Striscia di Gaza ad opera delle milizie di Hamas parte un massiccio attacco con il lancio di migliaia di razzi verso Israele.

Hamas, corre l'obbligo di sottolineare, è un'organizzazione paramilitare, di matrice terroristica che non rappresenta l'intera Palestina ma l'ala più estremista, paramilitare, di matrice terroristica che non rappresenta l'intera Palestina ma l'ala più estremista.



Le politiche e le didattiche inclusive nel mondo

Esempi sempre attuali ed all'avanguardia sulle tematiche dell'inclusione scolastica e sociale che pur risalenti agli anni ottanta danno contezza del fatto che i problemi inerenti inclusione sono stati fortemente sentiti anche nei contesti extraeuropei

La Carta Euromediterranea per l'uguaglianza tra donne e uomini nella vita locale, per il cui rilancio con un protocollo d'Intesa è stata coinvolta la Regione Siciliana con il Dipartimento Affari Extraregionali, il Coppem (Comitato Permanente per il Partenariato Euromediterraneo dei Poteri Locali e Regionali) ed il CUG, si pone tra i vari aspetti l'eliminazione di ogni forma di discriminazione prevedendo il diritto all'istruzione ed il pari accesso all'istruzione in un'ottica inclusiva di uomini donne, ragazzi e ragazze nel processo educativo e dell'istruzione riconoscendo all'art. 22 il pari accesso alla formazione ed il diritto allo studio, inalienabile e fondamentale che deve essere goduto parimenti dai bambini e bambine e dagli uomini e dalle donne, inclusi gli studenti con disabilità, favorendo e promuovendo l'accesso allo studio in maniera equa per ambo i sessi.

Parimenti il tema dell'inclusione scolastica è stato già trattato alla Conferenza di Salamanca del 1984 a riprova che il tema è particolarmente sentito al di là dei Paesi del Mediterraneo.



A seguire un resoconto di quanto avvenuto, esposto in un articolo di **Lucia de Anna - Docente ordinario di Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa, Delegato del Rettore per la Disabilità, Università degli Studi di Roma «Foro Italico»**

L'articolo è del 1994 ma è molto attuale e fornisce diversi spunti di riflessione sul tema dell'inclusione scolastica e sociale; è stato scritto in occasione della Conferenza di Salamanca svoltasi nello stesso anno a dimostrazione di come la sensibilità verso il tema dell'inclusione scolastica e sociale non sia un tema nuovo. Qui l'autrice prende come modello tre nazioni Brasile, Senega e Taiwan raccontandone le esperienze e le azioni intraprese, ponendo in evidenza come la scuola sia un volano per abbattere certi stereotipi che vedono il diversamente abile inadatto a svolgere un ruolo attivo nella società e come diversità sia arricchimento.

“La Conferenza di Salamanca (1994) segna un momento importante di apertura a un dibattito sull'educazione inclusiva nel mondo che condurrà verso la Convenzione delle Nazioni Unite (2006), affermando i diritti delle persone con disabilità e concentrando l'attenzione sulle politiche educative. Sono stati scelti tre Paesi — Brasile, Senegal e Taiwan — che, in tempi e maniere differenti, stanno organizzando una scuola inclusiva, attuando i principi della Convenzione nelle politiche e nelle didattiche. La dimensione inclusiva si sta sviluppando attraverso trasformazioni delle istituzioni e scuole speciali verso una scuola ordinaria, che affronti le problematiche di tutti gli alunni, tenendo conto delle diversità e specificità di ciascuno, promuovendo forme di alternanza e di reciproca collaborazione, per creare rapporti tra pari, in cui l'apprendimento e le conoscenze siano accessibili a tutti (in senso



pedagogico e didattico), al fine di superare pregiudizi e stereotipi, per abolire forme di emarginazione, attraverso un'educazione che possa raggiungere tutti per costruire una società inclusiva.

Alla Conferenza parteciparono 92 governi e 25 organizzazioni internazionali. Il dibattito centrato sul cambiamento dei sistemi scolastici per venire incontro ai bisogni educativi speciali ha messo in evidenza, nell'art. 2 della Dichiarazione finale, la necessità che i programmi siano concepiti in modo tale da rispettare la grande diversità di interessi, predisposizioni e necessità di apprendimento proprie di ciascun alunno; inoltre nell'art. 3 si afferma che occorre fare in modo che, nell'ambito di un cambiamento di sistema, la formazione degli insegnanti divenga capace di rispondere alle esigenze educative speciali nelle scuole normali; l'educazione assume così «il principale elemento di umanizzazione e anche il più efficace e duraturo mezzo di sviluppo e di cambiamento sociale.

Durante la discussione l'attenzione sull'educazione per tutti cercava di soddisfare esigenze di una vasta popolazione che presentava gravi problematiche derivanti da molteplici cause di difficoltà di apprendimento, povertà e malnutrizione, situazioni di guerre e post-belliche, sofferenze fisiche ed emotive; per questi



motivi l'assunzione del termine «bisogni educativi speciali» acquisiva un significato molto più ampio rispetto a quello attribuito dai Paesi europei, soprattutto anglosassoni, che avevano coniato il termine special educational needs nel Rapporto Warnock del 1978 .

All' evento erano rappresentati Paesi provenienti dal Sud America, dall'Africa, dall'Asia, Paesi dell'Unione europea e altri che stavano per aderirvi e, ancora, Paesi dell'OCSE, come ad esempio gli Stati Uniti e il Canada. Si discuteva sulle diversità per cercare di trovare dei punti di riferimento comuni per rispondere a tutti questi particolari bisogni attraverso l'educazione, un'educazione senza esclusioni. Da quegli anni il lavoro delle Nazioni Unite, e in particolare quello dell'UNESCO, si è continuato a sviluppare su questi temi, collaborando per far penetrare sempre di più in tutti i Paesi questa dimensione inclusiva dell'educazione; tali azioni sono poi confluite nella Dichiarazione sui diritti delle persone con disabilità del 2006 e in atti successivi.

Tale Dichiarazione è stata discussa e approvata nella legislazione di molti Paesi, tra cui Brasile, Senegal e Taiwan, che prenderemo in considerazione per descrivere «le politiche e didattiche inclusive». I tre Paesi presentano caratteristiche culturali e geografiche molto differenti, ma sono stati scelti in funzione del loro comune impegno di trasformazione verso un'educazione inclusiva; storie diverse che nascono da situazioni di criticità per



l'eterogeneità della popolazione, da flussi di emigrazione e immigrazione, dalla presenza di più etnie, da situazioni di disabilità talvolta esasperate da forme di pregiudizi o credenze, da situazioni di svantaggio socio-culturale e povertà. Tutto ciò ci aiuta a capire che la diversità può appartenere a ciascuno di noi, in funzione anche dei contesti e delle situazioni in cui ci possiamo trovare.

Le esperienze del Brasile

Il Governo brasiliano firma la Convenzione il 30 marzo 2007 a New York e la rende

applicativa con Decreto n. 186/2008. Il Ministero dell'Educazione del Brasile aveva già iniziato nel corso dei primi anni del secondo millennio a prestare maggiore attenzione agli aspetti formativi degli educatori, con una serie di decreti e note tecniche, occupandosi dei temi dell'accessibilità (Decreto 5.296/2004), intesa in senso ampio, anche pedagogico, con riferimento alle persone con deficiência,

riprendendo la Convenzione del Guatemala e quella di Montréal, il cui principio base

è quello secondo cui «il disegno inclusivo sia incorporato nel curriculum di tutti i programmi di educazione», promuovendo lo sviluppo di un sistema di pieno accesso

alla scolarizzazione nel rispetto delle differenze, con politiche trasversali, con direttive curriculari nazionali e con un'attenzione



particolare alla formazione tramite l'utilizzo delle tecnologie educative per la riuscita dell'apprendimento e il superamento degli ostacoli.

Il cammino verso l'inclusione è iniziato, gli ostacoli sono parecchi perché la

realtà è complessa e variegata in quanto il Brasile è un Paese molto vasto, formato da diversi Stati, e le realtà sono molto differenti anche nel medesimo Stato; In questi ultimi anni il cammino verso l'inclusione è tra le priorità del Governo soprattutto nei confronti dell'educazione edella formazione nella scuola e all'università.

È stato prodotto un video sull'inclusione (30 agosto 2011) sul sito del Governo che mette in evidenza come viene fatta l'inclusione, il significato che le viene attribuito, il rapporto che si costruisce con le famiglie e il tipo di intervento didattico da parte degli insegnanti, la collaborazione con i compagni, il lavoro in classe. L'azione si svolge in classe ma anche in attività esterne alla scuola insieme ai compagni, oppure in attività sportive in palestra, e vengono rappresentate varie interviste fatte ai diversi attori, dagli insegnanti alle famiglie ad altri operatori.

Le attività riprese in differenti luoghi del Brasile, da Belo Horizonte a Rio Branco a Brasilia e altrove, mettono in evidenza i valori e ilriprese in differenti luoghi del Brasile, da Belo Horizonte a Rio Branco a Brasilia e altrove, mettono in evidenza i valori e il significato che viene attribuito a questi nuovi processi, quello di vivere in un mondo giusto, che sviluppa l'autostima, dando dignità a tutti, mettendo tutti nelle condizioni di manifestare le proprie potenzialità e vedendo le trasformazioni attraverso il fare e lo



stare con gli altri, scoprendo e apprendendo insieme come fare, dimostrando anche, come dicono i genitori nelle interviste, di poter manifestare la propria felicità. Viene messa in evidenza l'importanza degli spazi senza barriere e dei materiali didattici innovativi. Le esperienze vengono vissute non solo a scuola, ma anche all'università.

L'impegno delle Università brasiliane sulla formazione e sulla ricerca nel cammino verso l'inclusione è molto elevato;

Nonostante la Costituzione senegalese garantisca a tutti i cittadini libertà culturali, religiose, civili e politiche, il diritto all'educazione, al lavoro, alla salute, ecc., la povertà si traduce in carenze proprio nei campi dell'educazione, della salute, del lavoro, ecc.

Una grande parte della popolazione senegalese non ha accesso ai servizi sociali di base e un numero importante di persone con disabilità soffre di una forte emarginazione in tutti i settori della vita, in gran parte a causa di credenze, rappresentazioni e atteggiamenti verso di loro. In un'indagine senegalese sulle

famiglie la disabilità viene vista come un'incapacità fisica o mentale (può trattarsi di un handicap dei membri superiori e/o inferiori, di una sordità, di un'altra malattia

fisica o mentale), si pensa che possa rendere incapace la persona e impedirle di condurre normalmente un'attività o un percorso scolastico. Sono ancora radicati dei principi che si ispirano alla Dichiarazione delle persone con disabilità, proclamata dall'assemblea generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite



il 9 dicembre 1975, nonostante si siano avviati i processi di applicazione della Convenzione dei diritti delle persone con disabilità del 2006, sottoscritta e ratificata il 7 settembre 2010.

La concezione corrente è ancora legata ai limiti. Il modo di chiamare e di dire rivela

in effetti tutto un immaginario, un insieme di credenze e di rappresentazioni sulla disabilità, connesse a un deficit, una mancanza, un'incapacità.

Una tale situazione di vulnerabilità le espone spesso alla violenza e al maltrattamento.

Le rappresentazioni negative sulle persone con disabilità suscitano nella popolazione reazioni e atteggiamenti che hanno conseguenze gravi e drammatiche. Per una persona con disabilità è difficile sposarsi e avere una famiglia, soprattutto per le donne. Le donne con disabilità sono rifiutate perché «portano disgrazie»: un uomo che vuole sposare una donna disabile è visto negativamente, si pensa che questa donna gli darà dei bambini disabili e che la sua vita sarà segnata dalla sfortuna.

Sul piano economico, le persone con disabilità vivono prevalentemente in uno stato di mendicizia. Le loro probabilità di essere impegnate negli uffici pubblici sono molto

limitate, anche se il Governo senegalese afferma di riservare loro una percentuale del 15% di reclutamento nella funzione pubblica.

Nel complesso, tale modo di designare le persone con disabilità



conduce alla sottostima e alla negazione delle loro capacità e potenzialità, conducendo ad un'esclusione dalla vita attiva. Il problema dell'educazione è quindi molto importante. L'educazione per tutti affermata nelle dichiarazioni di Jomtien nel 1990 e di Salamanca nel 1994 non ha ancora condotto a una politica educativa integrata. Esistono ancora le scuole speciali per bambini ciechi, sordi, con disabilità motorie e mentali, ecc. In alcune zone non sono sufficienti ad accogliere tutti e viene negato l'accesso a una quota. Sono tuttavia ancora carenti i dispositivi applicativi per sviluppare l'integrazione delle persone con disabilità nella società senegalese, anche se l'obiettivo principale di questa legge è di garantire l'uguaglianza delle possibilità delle persone con disabilità contro ogni forma di discriminazione. L'educazione negli ambienti inclusivi potrebbe condurre a quel cambiamento sociale necessario a modificare soprattutto le rappresentazioni sopra descritte.

La pressione delle Associazioni delle persone con disabilità rivolta alle Istituzioni è molto forte e sta producendo un cambiamento nella percezione secondo la quale le persone con disabilità non possono eseguire le stesse attività delle persone valide, incidendo anche nelle decisioni delle autorità politiche.

Indubbiamente la carenza di educazione riduce la possibilità di manifestare e di valorizzare le loro potenzialità, contribuendo alla loro esclusione e autoesclusione della vita sociale attiva.



Per questi motivi oggi le scuole speciali stanno lavorando con le scuole ordinarie per permettere ad alcuni alunni capaci di apprendere di transitare nelle scuole ordinarie. Alcuni insegnanti specializzati vengono mobilitati per seguire il percorso di questi alunni così scolarizzati seguendo un'agenda definita. È questa una prima forma di inclusione che parte dallo speciale verso la scuola ordinaria. Un'altra forma di inclusione si traduce nella creazione di scuole pilota inclusive (sono più di dieci a Dakar), dove gli alunni in situazione di disabilità sono direttamente scolarizzati, soprattutto nei casi di disabilità motorie.

Le esperienze a Taiwan

Abbiamo voluto prendere in considerazione anche le esperienze di Taiwan, un contesto che ha una coerenza nonostante le tragedie della sua storia, le profonde differenze etniche e sociali, intorno alla cultura dominante di origine cinese, ma con una fiera identità nazionale che resiste alle sfide della globalizzazione.

Questa dimensione culturale si presenta complessa soprattutto per quanto riguarda l'educazione, nel rapporto particolare legato alla tradizione confuciana, ma anche al sincretismo religioso, all'aspirazione secolare alla democrazia e ai legami storici e culturali con l'Occidente.

Si è data importanza al contatto con gli studenti focalizzando l'attenzione ai bambini delle scuole dell'infanzia e primarie ed all'inclusione che si configura come una libertà di scelta, trovando uno spazio all'interno della scuola comune attraverso dispositivi specifici e attività, coinvolgendo le famiglie nelle proposte di cambiamento, calibrando le risorse verso quella che a Taiwan si definisce «inclusione totale». L'impegno pedagogico degli insegnanti è proiettato verso sempre nuove proposte



sperimentali in interazione con gli alunni attraverso forme di creatività e conoscenza di sé e della propria corporeità. Il sistema educativo per le persone con disabilità si presenta molto variegato, si articola nelle diverse soluzioni con tempidifferenziati e sono previsti piani educativi individualizzati:

1. scuole speciali che riguardano tutte le tipologie di disabilità organizzate secondo la loro specificità (Villanella, 2011);

2. scuole comuni con: a) classi speciali con alunni con disabilità fisica e mentale; b)

classi per alunni particolarmente dotati.

Tali organizzazioni sono difficili da comprendere se non si vive direttamente l'esperienza, il clima di collaborazione che si instaura, la disponibilità e flessibilità nel perseguire non solo lo sviluppo degli apprendimenti, ma anche l'interazione tra le diverse impostazioni, attraverso una cultura che rispetta la persona e viene incontro ai bisogni educativi di ciascuno, in un clima di collaborazione per costruire una società inclusiva nell'attenzione reciproca dell'alterità.”



L'ANGOLO GIURIDICO



CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Nella GURI -Serie Generale del 29/06/2023 n. 81, è stato pubblicato il “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62, recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, entrato in vigore il 14 luglio 2023 che contiene modifiche che tengono conto dell’incremento del fenomeno di digitalizzazione del lavoro, dell’utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media. La specificità è che non riguarda soltanto la persona come dipendente ma investe la sfera privata in quanto il dipendente deve mantenere un corretto comportamento non solo nel contesto lavorativo ma anche nella



sfera privata. Inoltre in mondo ormai social tramite i vari applicativi occorre operare in essi senza cadere in commenti o giudizi che passano ledere l'immagine della propria amministrazione o dell'amministrazione in genere e per i quali si può essere passibili di sanzione.

Il testo che modifica diversi articoli del codice precedente, si compone di due nuovi articoli che in linea generale richiamano ai doveri dei dipendenti pubblici e che pongono l'attenzione in particolare sull'uso dei mass media il cui utilizzo deve tenere in adeguata considerazione l'immagine dell'amministrazione di riferimento che qualora dovesse risultare lesa attraverso opinioni e considerazione su fatti persone e cose appartenenti al contesto lavorativo di appartenenza saranno oggetto di sanzioni inasprite rispetto al passato.

Inoltre è prevista una maggiore restrizione sull'utilizzo dei social media e dei dispositivi elettronici personali, ponendo limiti all'utilizzo di account personali che devono essere utilizzati esclusivamente nell'attività lavorativa, garantendone la sicurezza.

Di contro si vieta l'utilizzo di account personali per le proprie attività lavorative tranne casi eccezionali che non consentono l'accesso dagli account istituzionali.

La novità più importante riguarda il comportamento del dipendente che nella sfera privata non deve contravvenire ad un'etica comportamentale che prevede che nell'uso delle piattaforme social qualsiasi opinione espressa non deve essere attribuite all'amministrazione di appartenenza o all'amministrazione in generale e non intaccarne la reputazione.

Punto importante che ogni amministrazione può dotarsi per



ciascuna piattaforma di una “social media policy” che prescrive e regola le regole di condotta tramite un regolamento interno che una volta adottato, deve essere reso pubblico secondo le regole della trasparenza; prevedendo qualora non venga rispettato interventi anche di natura disciplinare.

Va da sé che la social media policy deve essere opportunamente regolamentata nella tutela della P.A. garantendo nel contempo il diritto alla libertà di pensiero.

Altro importantissimo punto è la cura del benessere organizzativo nei confronti dei dipendenti da parte del dirigente della struttura presso cui prestano servizio, che diviene responsabile oltre che per la crescita professionale. Scopo del codice è infatti stabilire relazioni cordiali e serene tra i dipendenti, favorire la crescita personale, il benessere, la sicurezza (art.28) ed il contrasto e la prevenzione da stress lavoro correlato ed i rischi psicosociali con particolare attenzione ai casi di mobbing, molestie sessuali che devono essere valutati in base a dei parametri di riferimento di cui il datore di lavoro deve tenere conto ai fini dell'aggiornamento del DVR.

WHISTLE BLOWING

Con delibera n. 311 del 12 luglio 2023 sono state approvate ed aggiornate le nuove Linee guida in materia ed il nuovo Regolamento ANAC, efficaci dal 15 luglio, sulla gestione del whistleblowing, a norma del d.lgs 24/2023 riguardanti le nuove misure volte a garantire la tutela dei dipendenti autori di segnalazione di violazioni e reati commessi da colleghi superiori o



utenti, nell'ambito lavorativo. previste dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

La nuova disciplina sul whistleblowing mira a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei medi, contrastando la corruzione nel settore pubblico e privato.

Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, attraverso le segnalazioni, le denunce o il nuovo istituto della divulgazione pubblica. nell'interesse pubblico collettivo.

Nella GURI N. 153 del 3 luglio 2023 è stata pubblicata la "Legge 8 giugno 2023, n. 84 che autorizza la "Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006.

Nella GURI N. 173 del 26/07/2023 - è stato pubblicato il Decreto 20 giugno 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri contenente le "Linee guida volte a favorire le pari opportunità



generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati ". Lo scopo precipuo delle linee guida è quello di favorire ed incrementare sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, prevedendo una riserva di posti nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei l

Regolamento ANAC, efficaci dal 15 luglio, sulla gestione del whistleblowing, a norma del d.lgs 24 2023.riguardanti le nuove misure volte a garantire la tutela dei dipendenti autori di segnalazione di violazioni e reati commessi da colleghi superiori o utenti, nell'ambito lavorativo. previste dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n.

24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.

La nuova disciplina sul whistleblowing mira a garantire la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, che comprende il diritto di ricevere e di comunicare informazioni, nonché la libertà e il pluralismo dei medi, contrastando la corruzione nel settore pubblico e privato.

Chi segnala fornisce informazioni che possono portare all'indagine, all'accertamento e al perseguimento dei casi di violazione delle norme, attraverso le segnalazioni, le denunce o il nuovo istituto della divulgazione pubblica. nell'interesse pubblico collettivo.



Nella GURI N. 153 del 3 luglio 2023 è stata pubblicata la "Legge 8 giugno 2023, n. 84 che autorizza la "Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006.

Nella GURI N. 173 del 26/07/2023 - è stato pubblicato il Decreto 20 giugno 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri contenente le "Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati ". Lo scopo precipuo delle linee guida è quello di favorire ed incrementare sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, prevedendo una riserva di posti nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati come previsto ai sensi dell'art. 61 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il codice dei contratti pubblici.

<https://www.gazzettaufficiale.it/.../2023/07/26/23A04253/sg>

DECRETO MINISTERIALE GIUSTIZIA N. 110 sancisce il principio di chiarezza e sinteticità degli atti giudiziari del processo civile che è divenuto operativo per i procedimenti introdotti dopo il 1° settembre 2023 e delineando il format per gli atti processuali e giudiziari Alla base i concetti di chiarezza, sinteticità, funzionalità della forma allo scopo.



L'efficacia e la qualità degli atti giudiziari dipendono non solo dai contenuti scelti, ma anche dal modo in cui essi sono organizzati, esposti e resi in forma grafica, in modo da renderli comprensibili.

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/08/11/23G00120/s>

Il 21 novembre Il Senato, ha approvato all'unanimità il DDL proposto dal Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella, dal Ministro dell'interno Matteo

Piantedosi e del Ministro della giustizia Carlo Nordio ed approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso giugno.

Lo scopo del DDL, adesso legge, introduce rafforza ed introduce nuove disposizioni per il contrasto alla violenza sulle donne e contro la violenza domestica.

Con la riforma Cartabia sarà possibile, d'ora in poi, per i coniugi, presentare un ricorso congiunto per avere separazione e divorzio insieme.

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 28727 del 16 ottobre 2023, ha dichiarato ammissibile, quando sono già decorsi in termini di legge per avere il divorzio, il ricorso dei coniugi proposto con domanda congiunta e cumulata di separazione e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio».

(Sicilia OGGI)



COSA DICE LA CASSAZIONE

FAMIGLIA – Cassazione n. 18785

In ogni caso di riduzione del contributo di mantenimento del figlio a carico del genitore, è esclusa la ripetibilità della prestazione economica eseguita

LAVORO - Cassazione n. 23702

Licenziamento ritorsivo se manca la prova della profonda ristrutturazione, dell'impossibilità di ricollocare in un'altra area all'interno il lavoratore licenziato che, pochi mesi prima della misura, aveva assunto iniziative in contrasto con un amministratore.

FAMIGLIA- Ordinanza interlocutoria Numero: 27514, del 27/09/2023

Figli maggiorenni ma non economicamente autosufficienti - Contributo di mantenimento - Procedimenti relativi - Sospensione dei termini processuali ex art. 92, comma 1, del r.d. n. 12 del 1941 - Applicabilità - Contrasto - Questione di massima di particolare rilevanza.

SEPARAZIONE E DIVORZIO - Cassazione n. 28727

In tema di crisi familiare, nell'ambito del procedimento di cui



all'articolo 473 bis.51 codice procedura civile, è ammissibile il ricorso dei coniugi proposto con domanda congiunta e cumulata di separazione e di scioglimento o cessazione gli effetti civili del matrimonio.

MINORI - Cassazione n. 28520

Nel quantificare quanto dovuto dal genitore inadempiente a quello che ha mantenuto il figlio vale la regola di comune esperienza: fino a due anni pannolini e spese per l'igiene, dai tre abbigliamento, alimenti e attività ricreative.

TUTELA DELLA PRIVACY - Cassazione n. 28417

Il giudizio di commisurazione della sanzione (in materia di violazione dei dati personali) deve tenere conto, tra le altre condizioni, della natura, gravità e la durata della violazione.

PENALE -Cassazione n. 197

La Corte Costituzionale dichiara l'illegittimità costituzionale, in casi eccezionali, del divieto di prevalenza delle attenuanti rispetto alle aggravanti in caso di omicidio di familiari o conviventi ritenendo il divieto posto dalla norma censurata una violazione dei principi di parità di trattamento di fronte alla legge, di proporzionalità ed individualizzazione della pena, come sancito dalla Costituzione.





ARGOMENTANDO



Bullismo e cyberbullismo

Negli ultimi anni in Italia c'è stato un aumento esponenziale delle molestie da bullismo o da cyberbullismo, quando gli atti persecutori vengono perpetrati online, protetto dall'anonimato di uno schermo. La maniera in cui si manifestano avviene attraverso azioni violente ed intenzionali di tipo fisico, verbale e di ridicolizzazione sociale continuative nel tempo, nei confronti di un minore, ma come gli ultimi casi di cronaca informano, anche



verso insegnanti o altri adulti in genere. ad opera di un singolo soggetto o di più soggetti, con gravi ripercussioni da parte di chi le subisce sulla sfera sociale, relazionale coinvolgendo il contesto privato, familiare e scolastico, compromettendone il rendimento e portando anche abbandono scolastico . Tendenzialmente la vittima, molto insicura ed emotivamente fragile nega l'esistenza del problema con chi lo circonda in quanto si vergogna e perché tende a colpevolizzarsi. Questo è uno dei motivi per cui difficilmente parla del suo problema con qualcuno per cui è abbastanza facile che si presentino disturbi d'ansia e dell'umore, propositi suicidi, autolesionismo e disturbi da deficit di attenzione, iperattività, disturbo oppositivo-provocatorio), ma è anche associato a un maggior rischio di soffrire di disturbi correlati ad abuso e dipendenza da alcol e/o sostanze psicoattive.

L'effetto sul minore vittima degli attacchi di cyberbullismo, possono provocare una chiusura nei confronti del mondo circostante, depressione ed abbandono delle normali attività: scuola, sport e vita sociale

Puntando la mira verso un particolare aspetto fisico, una tipologia di abbigliamento, colore della pelle o dei capelli, orientamento sessuale o religioso, per fare solo alcuni esempi. Le mire del bullo però possono essere anche indirizzate verso chi si ritiene migliore rispetto a sé, denotando alla base una scarsissima autostima, un senso di inferiorità ed una profonda fragilità che non riesce ad essere espresso a parole e viene manifestato con atti di violenza. Il bullo ha un carattere impulsivo bisognoso di predominio sugli altri, è un individuo che tende prevalentemente a mettersi in



mostra ed è incurante delle regole del viver comune non essendo in grado di instaurare un' corretta interazione con i suoi coetanei e di gestire le proprie emozioni.

Bullismo e cyberbullismo costituiscono un serio problema di salute pubblica.

Le evidenze disponibili sugli effetti negativi sulla salute, intesa nel senso più ampio del termine, dimostrano quanto il fenomeno sia da considerare un serio problema di salute pubblica.

Chi esercita atti di bullismo di contro lo fa per un vuoto interiore, noia o perché non ha piena coscienza degli atti compiuti e delle conseguenze, come si creasse uno scollamento dalla realtà che annulla il senso di colpa e il senso del provare vergogna.

Occorre che la scuola venga sensibilizzata verso questo problema e che sia attrezzata per educare i ragazzi a sapere esprimere e comunicare le proprie emozioni in maniera efficace.

Per tale ragione è necessario realizzare azioni sinergiche di prevenzione e di intervento precoce, utilizzando la scuola come contenitore privilegiato di tali azioni. Evidenze consolidate dimostrano che i trattamenti più efficaci per le condotte antisociali riguardano lo sviluppo di competenze emotive e relazionali, disturbi d'ansia e dell'umore, ideazione suicidaria, autolesionismo e disturbi da deficit di attenzione e da comportamento dirompente (disturbo da deficit di attenzione/iperattività, disturbo della condotta, disturbo oppositivo-provocatorio), ma è anche associato a un maggior rischio di soffrire di disturbi correlati ad abuso e dipendenza da alcol e/o sostanze psicoattive attraverso



attività scolastiche che iniziano precocemente, ovvero in età infantile e pre-adolescenziale, e promuovono la cosiddetta “salute mentale positiva” degli studenti (controllo dell’aggressività, resilienza, autostima, autoefficacia), mediante il potenziamento di abilità come la capacità di autoregolazione delle emozioni, di definizione di obiettivi personali, di problem solving e di abilità relazionali. Ciò consente di prevenire fenomeni di discriminazione, marginalità sociale e persecuzione in ambito scolastico che possono dar luogo a forme di aggressività e incidere irrimediabilmente sulla personalità e sulla salute mentale delle vittime. Gli interventi più efficaci per la prevenzione e la cura del bullismo sono sostanzialmente gli stessi che per gli altri tipi di disagio giovanile.

In merito al cyberbullismo la legge c’è la L. 71/2017 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

La normativa prevede che ogni scuola individui un responsabile al cyber bullismo (un insegnante) e faccia formazione. Se la famiglia della vittima non è avvisata, la scuola commette reato di omessa denuncia ai sensi dell’art 328 cp). C’è obbligo di denuncia per presidi e docenti.

La scuola è un importante veicolo per fare leva sull’acquisizione di sensibilità dei ragazzi alle diverse tematiche sociali.

Voglio riportare appresso cosa ha detto il noto cantautore Roberto Vecchioni apprezzatissimo insegnante ad un incontro con gli ex alunni dell’ultima classe nella quale ha insegnato.

“Ricordo voi come se fosse oggi, ho un tempo dentro che rimane dentro, fisso. Gli anni di scuola sono stati il senso della vita. La scuola fatta così, parlandoci, tentando di capire i piccoli



segreti, i misteri, le emozioni è il senso della vita”.

“La scuola è insieme, la prima cosa che conta è accorgersi dell’altro, confrontarsi, non le materie. La scuola insegna prima a vederti dentro e poi a capire cosa c’è fuori. Se ti scruti dentro hai la forza e la capacità di superare tutto ciò che c’è fuori. Non bisogna lasciare dietro la storia, le radici di tutto.

Bisogna andare a scuola per “essere uomini”

A quel punto sono intervenuti anche gli ex studenti, che hanno raccontato alcuni aneddoti molto divertenti.

Come ad esempio come si svolgevano le interrogazioni:

“Erano quasi sempre programmate e di gruppo. Il prof premiava molto l’impegno; magari l’interrogazione andava male ma lui ti premiava lo stesso.

Invece racconta uno studente se capiva che si studiava di fretta, “dovevamo sperare che vincessero l’Inter la domenica per evitare l’interrogazione il lunedì”, ha aggiunto un’altra ragazza.

“Se vinceva l’Inter ogni tanto cancellava il voto peggiore. A me cancellò l’0,5 di una verifica di greco”, ha raccontato un altro ex studente.

Il Vecchioni-prof aveva un’idea sua di valutazione come racconta un ragazzo: “Una volta chiese a mia mamma di parlare di me, per un’ora. Non ci vedeva come numeri da incasellare, ma persone da cui tirar fuori il meglio”.



Vecchioni, come tanti altri insegnanti per fortuna, fa leva sui ragazzi, anche su quelli provenienti da contesti più complicati, che hanno solo il bisogno di acquisire sicurezza nelle proprie capacità e di sapere che qualcuno crede in loro, che un “ambiente” non segna per la vita e che non è un destino ineluttabile.

Come evidenzia lo psichiatra Paolo Crepet “La Buona scuola è fatta di maestri che sorridono, contenti di andare ad insegnare, non di andare in pensione”.

Purtroppo però non sempre è così perché il corpo insegnante è spesso demotivato.

Essere insegnante più che un lavoro dovrebbe essere una missione come quella del medico con in più la responsabilità di portare avanti gli uomini e le donne del futuro ed insegnando non solo nozioni ma la capacità di sognare.





FAMIGLIA E SCUOLA

Fermo restando che è la famiglia in primissimo luogo ad essere responsabile dell'educazione impartita ai figli e che al di là di ogni parola si impara con l'esempio quotidiano che è quello che forgia i legami nella loro essenza e consistenza improntandoli su valori che rifuggono da ogni violenza fisica o verbale e basandoli sulla parità e sul rispetto, la scuola ha un ruolo altrettanto importante nel costituire un supporto educativo.

Attualmente si sta valutando una proposta di legge concreta attualmente al vaglio per l'introduzione "dell'educazione sentimentale" intesa come prevenzione per ogni forma di violenza. **il Ministro Valditara ha espresso il proprio accordo sull'importanza di educare al rispetto nelle scuole** ed ha annunciato che una proposta di legge, sviluppata in via trasversale, si auspica da tutte le forze politiche, in consultazione con diverse associazioni e ordini professionali, è in fase di completamento con la previsione di personale esperto che segua i ragazzi.

L'introduzione di questa disciplina può essere molto importante perché consentirebbe di fare sì che situazioni particolari vissute dai ragazzi, magari non intercettate dalla famiglia, possano essere discusse ponendo alla luce situazioni sommerse di disagio.

Bisogna porsi nell'ottica che se è importante operare sul "dopo" altrettanto se non di più lo è agire sul "prima", attraverso la



prevenzione che può essere operata attraverso una corretta formazione.

L'Italia attualmente rimane uno dei pochi paesi europei senza un programma strutturato di educazione e affettiva nelle scuole.

I bambini imparano quello che vivono





LEGGERE E RIFLETTERE



Leggere è cultura, un nutrimento per l'anima che ci consente di sperimentare nuovi orizzonti nuovi orizzonti e nuovi punti di vista, allontana lo stress, combatte il declino cognitivo, stimola la capacità di pensiero astratto ed accresce l'agilità mentale.



Per approfondire la tematica sul bullismo e non solo.

Ersilia Menesini , Anna Nocentini , Benedetta E. Palladino

Prevenire e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo



Sempre più frequenti in ambito scolastico, non solo fra gli adolescenti, ma anche in fasce di età più precoci, bullismo e cyberbullismo possono causare disturbi a livello affettivo, di



identità, di autostima e di relazione tanto gravi quanto pervasivi. cyberbullismo possono causare disturbi a livello affettivo, di identità, di autostima e di relazione tanto gravi quanto pervasivi. La prevenzione e il contrasto risultano pertanto essenziali per la protezione delle vittime, da un lato, e per l'educazione alla socialità, dall'altro. Il libro offre strumenti teorici e applicativi avanzati per affrontare il fenomeno, facendo proprio il modello innovativo della piramide della prevenzione universale, selettiva e indicata.





Daniele Fedeli (Autore), Claudia Munaro (Autore)

Bullismo e cyberbullismo





I temi del bullismo e del cyberbullismo ritornano periodicamente nel dibattito pubblico, generalmente sull'onda emotiva di qualche fatto di cronaca, portando a interpretazioni spesso monodimensionali. Decenni di ricerche sulle condotte aggressive hanno dimostrato come siano il risultato di una serie di fattori neurobiologici, familiari e sociali. Il lettore viene guidato in questo percorso formativo grazie a quattro momenti: Conoscere per intervenire consente di comprendere le diverse forme in cui si manifesta l'aggressività fino all'evoluzione in fenomeni di bullismo e cyberbullismo; Come e cosa fare spiega in che modo strutturare una politica educativa antibullismo e cyberbullismo per progettare interventi psicoeducativi rivolti al singolo studente – sia esso bullo, vittima, complice o spettatore. L'analisi di casi aiuta a “leggere” le diverse complessità con cui si manifestano i fenomeni all'interno di un contesto scolastico.





William Hazlitt (Autore), Fabio De Propriis (Traduttore)

L'ignoranza delle persone colte





Uno scrittore non contemporaneo ma molto acuto, arguto, diretto e provocatorio, in questo saggio che prende il nome da uno dei racconti scritti dall'autore e pubblicati nella rubrica "Table-Talk" tenuta sul "London Magazine" dal giugno 1820 al dicembre dell'anno successivo.

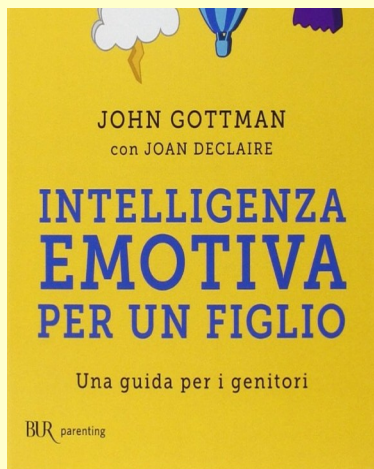
Oltre alla riflessione sull'ignoranza delle persone colte, tanti sono gli aspetti della vita affrontati dal saggista-filosofo: dall'analisi del genio incompreso (contrapposto all'uomo d'azione e quindi di successo) al ritratto dello scrittore elegante (e perciò "effeminato"), dalla critica ai gruppi di potere (tra cui i consigli comunali e le università) agli svantaggi della superiorità intellettuale (sulla raffinatezza d'animo che si scontra puntualmente con un mondo ignorante), fino al tema universale della paura della morte e ai suoi risvolti tragicomici con i lasciti testamentari.

Un testo, anche se scritto nel 1820, perfettamente lucido ed attuale.



John Gottman

Intelligenza emotiva per un figlio (Una guida per i genitori)



L'autore molto attento alla tematica genitori-figli, aiuta i primi a comprendere come si possa diventare dei bravi “allenatori emotivi” ovvero come educare i propri figli nelle varie tappe di crescita insegnando loro a coniugare le proprie attitudini con buone capacità relazionali, basate su l'empatia e sull'attenzione ai rivolta agli altri tramite la capacità di ascolto, la gestione dei sentimenti, il controllo degli impulsi, così da potere superare i conflitti che la vita pone durante il percorso.



**BUON NATALE
E
BUON
2024**



Hanno collaborato a questo numero per il CUG della Regione Siciliana: Dott.ssa Giuseppina Ida Elena Giuffrida – *Presidente del Comitato Unico di Garanzia della Regione Siciliana*

Per il Servizio 10 “Salute e Sicurezza dei lavoratori” e la Segreteria Amministrativa del CUG: Dott.ssa Adriana Licari